

L'abbonamento all'Unità è un contributo alla lotta del PCI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Bomba fascista esplose in una scuola di Brescia A pag. 5

L'appello ai probiviri

DUNQUE il quotidiano democristiano invita i "probiviri" della DC a "procedere d'ufficio" contro i consiglieri nazionali di quel partito colpevoli d'aver rivelato la notizia della scarna votazione finale sulla relazione dell'on. Fanfani...

Il quotidiano democristiano assicura che "iscrittori, elettori e cittadini" fremono nell'impazienza per questo giudizio. Non è dubbio: i reprobi vanno severamente puniti.

Un propagandista democristiano più abile di quelli che scrivono sull'organo della DC ha detto su un quotidiano conservatore di Roma che — infine — un tale costume è normale e che ovunque si possono notare diversità d'accenti, anche tra i comunisti.

La questione però non è quella della diversità di accenti: ciò che era in discussione in questo Consiglio nazionale democristiano era la crisi non più occultabile di un partito che ha conosciuto cocenti sconfitte e che si trova di fronte al palese fallimento delle sue sinistre sperimentate.

Serrata critica alla linea economica del governo

Tutte le Regioni attaccano il blocco degli investimenti

I rappresentanti regionali hanno avuto in Parlamento un incontro sul bilancio dello Stato per il 1975 del quale hanno chiesto sostanziali modifiche - Gli interventi dei compagni Fanti, Conti e Pollini

Pesanti critiche sono state avanzate ieri dalle Regioni alla politica recessiva del governo, al blocco degli investimenti, ai contenuti restrittivi e centralizzatori del bilancio statale per il '75.

Da domani il dibattito sul decreto Rai-Tv

Incontro Moro-Berlinguer sui lavori parlamentari

In Parlamento sono in corso due dibattiti impegnativi: il Senato si sta discutendo la riforma del diritto di famiglia, alla Camera va in aula — a partire da domani — il decreto sulla RAI-TV.

del quattro partiti di maggioranza. È stato deciso di non modificare il testo del provvedimento su quale e in atto da tempo l'ostruzionismo missino, nel momento in cui questo passa dalla commissione (che ha portato a termine ieri l'esame all'aula di Montecitorio).

I socialisti disposti a partecipare al governo emiliano

La segreteria regionale del Psi dell'Emilia Romagna ha diffuso una nota nella quale, nel quadro di alcune considerazioni sull'attività dell'istituto regionale e sul comportamento delle forze politiche, si afferma che « la regione Emilia Romagna ha svolto un ruolo particolare in questa post-va funzione dell'autonomia con il suo atteggiamento aperto e non settario a porre a sintesi politica e esecutiva che le Regioni italiane rappresentavano ».

(A PAG. 2 UN ARTICOLO DEL COMPAGNO SERGIO CAVINA, SEGRETARIO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA)

Si combatte da cinque giorni

Ponte aereo per evacuare gli stranieri dall'Asmara

È stato organizzato dai governi italiano, britannico e americano - Duri scontri nella notte - Un appello del Fronte di liberazione - Addis Abeba definisce i guerriglieri «banditi»

ADDIS ABEBA. Un ponte aereo è in corso di organizzazione da parte del governo italiano per far sfiorire dall'Asmara ad Addis Abeba o in Italia i cittadini italiani che dovessero lasciare il capoluogo eritreo, dove si combatte aspramente da ormai cinque giorni.

Questo sera è stato ad Addis Abeba organizzato un primo gruppo di circa 400 eritrei, per lo più donne e bambini, e saranno in partenza verso l'Italia in un aereo.

(Segue in ultima pagina)

ENI ed IRI hanno siglato l'intesa con i sindacati

Contingenza: positivo accordo anche per il settore pubblico

I miglioramenti sono gli stessi strappati alla Confindustria — 12 mila lire di aumento salariale e unificazione (graduale) al massimo livello del punto — Intervento dell'Alleanza per l'assistenza ai coltivatori

Prelevato da uomini dell'Antiterrorismo un noto esponente missino di Arezzo, Giovanni Rossi, è stato accompagnato davanti ai magistrati bolognesi, che indagano sui numerosi attentati (compresi quelli alle ferrovie) che si sono susseguiti per tutto il '74 finiti da fascisti.

Bologna: missino interrogato per gli attentati

Unanime ed univoca è stata la condanna, in una lettera che quelli dei compagni Fanti, Fanti, Conti, presidente della giunta ombra, Pollini, assessore regionale toscano, ai rappresentanti delle altre regioni (Santi, Simonelli, Avanzi, Mattarella, Mennini, Pizzoli, Grillo, Santoni) ha denunciato le inadempienze del governo e delle sue responsabilità per quella che è stata definita «una grave e pericolosa situazione della situazione».

una lettera

«MINISTRO della Marina Mercantile, il ministro - Al sen. proiettore Luigi Carraro, presidente della commissione parlamentare antimafia - Roma.

Tornati liberi Garonzi e il bimbo rapito ad Acireale

Nelle stesse ore, ieri mattina, i banditi hanno ripreso in libertà due ostaggi: dietro pagamento di riscatto. Sono tornati a casa il presidente del Verona, Saverio Garonzi, e il piccolo di Acireale, Luciano Privitera, di dieci anni, sequestrato tre giorni fa. Suo padre venne ferito a lapata dai banditi.



NELLA FOTO: Garonzi assistito dalla moglie.

Magistrati: tra forti dissensi lo sciopero di oggi

Il sindacato dei magistrati si è sciolto in sciopero di oggi, come ha annunciato il segretario nazionale, il giudice Paolo Barile. Il sciopero è iniziato alle 12.30 di giovedì 4 febbraio.

Il governo nega 50 miliardi per le case popolari

Una grave notizia del governo su problemi dell'edilizia e della casa popolare è stata annunciata dal ministro della Bilancio, Antonio Di Pietro. Il ministro ha detto che il governo non intende stanziare 50 miliardi per la costruzione di case popolari.

La procura indaga sulle visite a Miceli

L'iniziativa dopo le rivelazioni del nostro giornale - Una interrogazione dei deputati comunisti

Il sostituto procuratore della Repubblica Claudio Vitalone, pubblico ministero nella inchiesta romana sulle trame eversive, ha aperto una inchiesta a per verificare come riferisce l'agenzia ANSA se l'ex capo del SID, generale Vito Miceli, arrestato il 31 ottobre scorso, riceva nell'ospedale militare "Celio" di Roma, dove è ricoverato, persone non autorizzate.

controspionaggio riceve nella stanza altri esponenti militari. A questi due articoli appariti sul nostro giornale non ha fatto seguito nessun cenno di smentita, nessuna delle righe proposte al controllo del detenuto è intervenuto per chiarire quanto sta accadendo al Celio.

profondità proprio perché riguardano un detenuto "speciale" accusato di reati molto gravi, che vanno da, la favoreggiamento di golpisti alla cooperazione politica. Ma l'intervento della magistratura ordinaria e militare non può bastare: tocca anche e soprattutto al governo, ai ministri della Difesa, della Giustizia e degli Interni spiegare nella sede idonea, in Parlamento, e quindi di fronte al Paese fino a dove si sarebbero spinti i favoriti accordati al generale Vito Miceli.

sollecita una immediata risposta su quanto "Unità" ha scritto. Nella interrogazione si chiede di sapere se risulta, secondo quanto pubblicato da alcuni giornali, il particolare regime di detenzione di cui beneficerebbe presso l'ospedale militare del Celio di Roma, il generale Vito Miceli, al quale sarebbero consentiti, senza autorizzazione dei magistrati, colloqui di lavoro con alti ufficiali e nel caso affermativo quali provvedimenti intendano prendere i ministri della Difesa, della Giustizia e degli Interni.

P. 9.